

COPIA



Deliberazione n. 22
in data 14-10-2020
Prot. n. _____

COMUNE DI FONTE

Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Sessione Ordinaria in Prima convocazione

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e
Art. 32 L. 69/2009)

N. Reg. Pubblicazioni

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno **28-10-2020**

all'Albo on-line ove rimarrà esposta per **15 giorni consecutivi**.

Addì, 28-10-2020

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
F.to (GAZZOLA LUISA)

UFFICI INTERESSATI

- SEGRETARIO
- SEGRETERIA/TRIBUTI
- RAGIONERIA
- COMMERCIO
- PROTOCOLLO
- TECNICO
- URBANISTICA/C.E.D.
- ANAGRA./STATO CIVILE
- SERVIZI CITTAD./AMM.VI
- BIBLIOTECA
- POLIZIA LOCALE
- CULTURA

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE NR. 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO; VARIANTE DI ADEGUAMENTO SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO L.E. 14/2017 E D.G.R.V. 668/2018

L'anno **duemilaventi** il giorno **quattordici** del mese di **ottobre** alle ore **21:00**, nella sede municipale per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
CECCATO LUIGINO	P	ZANOTTO RENATO	P
TONDI MASSIMO	P	DAL BELLO MAURIZIO	P
COMIN PAMELA	P	BOFFO DINO	P
REGINATO LINO	P	BACCIN LUCA	P
MAZZAROLO ANNA PAOLA	P	COMIN ELISA	P
PIVATO FRANCESCA	P	PELLIZZARI STEFANO	P
LIBRALATO MARIO	P		

presenti n. **13** e assenti n. **0**.

Assiste all'adunanza il Dott. **ORSO PAOLO** - Segretario Comunale.

Il **SINDACO**, Sig. **CECCATO LUIGINO**, constatato legale il numero degli intervenuti, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna seduta.

NOTE

.....
.....
.....

Immediatamente eseguibile: N

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE NR. 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO; VARIANTE DI ADEGUAMENTO SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO L.E. 14/2017 E D.G.R.V. 668/2018

IL SINDACO

PREMESSO che la legge urbanistica regionale n. 11 del 23/04/2004 “Norme per il governo del territorio” articola il piano regolatore in due diversi strumenti: il Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed il Piano degli Interventi (PI), dove il PAT è lo strumento urbanistico strutturale per l’individuazione delle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio, mentre il PI disciplina le relative disposizioni operative;

DATO ATTO che il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) è lo strumento di pianificazione finalizzato al coordinamento fra più Comuni e può disciplinare in tutto o in parte il territorio dei Comuni interessati o affrontare singoli tematismi;

EVIDENZIATO che i Comuni di Fonte e San Zenone degli Ezzelini sono dotati di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 03/12/2008, approvato con Conferenza dei Servizi in data 06/05/2009 e ratificato, ai sensi dell’art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004, con delibera della Giunta Regionale n. 1790 del 16/06/2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 55 del 07/07/2009);

PRESO ATTO che il Comune di Fonte è dotato di Piano degli Interventi con approvazione in C.C. delibera nr. 2 del 28/02/2012 e che in adeguamento di quanto previsto dall’art. 18, comma 7, della L.R. 11/2004 sulla decadenza di previsioni urbanistiche si è dotato di Secondo Piano degli Interventi con delibera di C.C. nr. 13 del 13/05/2019;

PRECISATO che la L.R. 06/06/2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11”, pubblicata nel B.U.R. n. 56 del 09/06/2017, che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica, *“assumendo quali principi informativi: la programmazione dell’uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l’utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, incoerenza con quanto previsto dall’articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;*

PRESO ATTO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 02/08/2017 sono stati individuati gli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell’art. 13, comma 9 della L.R. n. 14/2017 e trasmessi in osservanza della norma alla Regione Veneto;
- l’art. 17, comma 5 della L.R. n. 14/2019, ha stabilito che la scadenza per l’approvazione della citata variante è il 31/12/2019;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15/05/2018, è stato approvato, il provvedimento che definisce, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei;
- i comuni, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 14/2017, devono approvare una variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale (P.A.T.I.), secondo le procedure semplificate di cui all’art. 14 della medesima legge regionale;
- l’art. 17, comma 5 della L.R. n. 14/2019 modificato dalla L.R. 49/2019 ha stabilito che la scadenza per l’approvazione della citata variante è il 30/09/2020;
- Vista la necessità di adeguamento del P.A.T.I. entro i termini previsti dall’art. 13 della citata L.R. n. 14/2017, e in considerazione che la stessa risulta altresì propedeutica all’adozione di successive varianti al P.I.;

CONSIDERATO CHE

- la presente Variante al P.A.T.I. non necessita procedura V.A.S. in quanto la delibera della Giunta Regionale n. 1366/2018 ricomprende le varianti in adeguamento alla L.R. 14/2017 nei casi di esclusione di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1717/2016, trattandosi di atti di mero, seppur obbligatorio, adeguamento normativo alle succitate recenti disposizioni di legge regionali, mantenendo inalterate le azioni del Piano;
- non necessita della relazione di compatibilità idraulica di cui al D.G.RV. 2948 del 06/10/2009 visti i contenuti dell'asseverazione redatta dal progettista incaricato;
- non necessita della relazione di compatibilità sismica di cui al D.G.RV. 3308 del 04/11/2008 visti i contenuti dell'asseverazione redatta dal progettista incaricato;
- le asseverazioni sopracitate saranno trasmesse alla Regione Veneto – Genio Civile di Treviso, per la presa d'atto;

VISTA la documentazione relativa alla prima variante al P.A.T.I. redatta ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2017, formata dagli elaborati di seguito elencati, che si intendono facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositati agli atti in data 03/08/2020 prot. n. 8699, redatti dall'arch. Sartor Roberto, professionista incaricato:

- Relazione tecnica.
- Modifiche Norme Tecniche PATI.
- Tavola consolidato VAR1 PATI.
- Ass. Idraulica.
- Ass. Sismica.

VISTO l'art. 48 ter, comma 4 della L.R. n. 11/2004 che recita: “4. I Comuni, con apposita variante, adeguano gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ”;

VISTO l'art. 14 della L.R. n. 14/2017 che recita: ”1. Per le finalità di cui al comma 10 dell'articolo 13: a) i comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 , approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 ; b) i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5. 2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna. 3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata. 4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione. 5. La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune.”

DATO ATTO che il Comune di Fonte è dotato di P.A.T.I., e pertanto trovano applicazione le procedure semplificate di cui all'art. 14, commi 2, 3, 4 e 5 della L.R. 14/2017;

VISTE:

- - la L.R. 23/04/2004, n. 11 e ss.mm.ii.;
- - la L.R. 06/06/2017, n. 14;
- - la delibera della Giunta Regionale n. 668 del 15/05/2018 pubblicata sul BUR n. 51 del 25/05/2018;

PROPONE

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si riportano nel dispositivo approvandole;
2. di adottare ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2017, la Variante n. 1 al P.A.T.I., limitatamente al territorio del Comune di Fonte, costituita dai seguenti elaborati tecnici depositati agli atti del Comune, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatti a firma dell'arch. Sartor Roberto di cui al prot. 8699 del 03/08/2020:
 - Relazione tecnica.
 - Modifiche Norme Tecniche PATI.
 - Tavola consolidato VAR1 PATI.
 - Ass. Idraulica.
 - Ass. Sismica.
3. di dare atto che alla Variante in oggetto si applicano le procedure semplificate di cui all'art. 14, commi 2 e 3 della L.R. n. 14/2017 e precisamente:
 - entro otto giorni dall'adozione, la Variante n. 1 al PAT sarà depositata e resa pubblica presso la sede del Comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito sarà data notizia con le modalità di cui all'art. 32, della legge 18/06/2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", fermo restando che il Comune potrà attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna;
 - nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale deciderà sulle stesse e contestualmente approverà la variante semplificata;
4. di dare atto che dalla data di adozione della Variante n. 1 al PAT si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della legge 03/11/1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni;
5. di incaricare il Responsabile dell'area Urbanistico finanziaria di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL SINDACO
(Luigino Ceccato)

<p>PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE <i>Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267</i></p>
<p>Parere in ordine alla regolarità tecnica:</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE</p>
<p><input type="checkbox"/> CONTRARIO</p>
<p>➤ visto di regolarità e completezza dell'istruttoria: Griggion Giuseppe _____</p>
<p>➤ Il Responsabile Area Urbanistico Finanziaria: Griggion Giuseppe _____</p>

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Comunale;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il preventivo parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dei Servizi interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, c. 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012 come riportato nella presente deliberazione;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 22 del 14-10-2020 - Pag. 4 - COMUNE DI FONTE

UDITI i seguenti interventi:

Il Sindaco fa accomodare in sala l'Arch. Roberto Sartor, redattore della variante.

Il Sindaco evidenzia come oggi si debba intervenire per limitare il consumo di suolo, con una linea contraria ed invertita rispetto a 10 anni fa. Negli ultimi tempi infatti l'80% delle varianti ha tolto cubatura, le 2 o 3 lottizzazioni confermate nel PATI sono ferme da anni e nulla si muove.

Le previsioni di aree produttive in zona propria sono saltate.

Al 2050 il Comune dispone solo di 4 ettari di espansione, basteranno?

Passa poi la parola All'arch. Sartor per l'esposizione della variante.

L'Arch. Sartor spiega come la Lombardia e il Veneto hanno avuto in passato il maggior consumo di suolo e la Regione ha limitato tale consumo fissando a livello normativo il 2050 quale limite di consumo per altri 4 ettari.

La presente variante adegua il PAT alla legge sul consumo di suolo.

Il Consigliere Boffo evidenzia come si tratti di un atto dovuto e senza aspetti discrezionali, si tratta di recepire il contenuto di una legge regionale. Non vi è quindi discussione da fare.

Con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale;

Con votazione espressa in forma palese e dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 13;
Consiglieri votanti	n. 13;
Consiglieri favorevoli	n. 13;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si riportano nel dispositivo approvandole;
2. di adottare ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2017, la Variante n. 1 al P.A.T.I., limitatamente al territorio del Comune di Fonte, costituita dai seguenti elaborati tecnici depositati agli atti del Comune, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatti a firma dell'arch. Sartor Roberto di cui al prot. 8699 del 03/08/2020:
 - Relazione tecnica.
 - Modifiche Norme Tecniche PATI.
 - Tavola consolidato VAR1 PATI.
 - Ass. Idraulica.
 - Ass. Sismica.
3. di dare atto che alla Variante in oggetto si applicano le procedure semplificate di cui all'art. 14, commi 2 e 3 della L.R. n. 14/2017 e precisamente:
 - entro otto giorni dall'adozione, la Variante n. 1 al PAT sarà depositata e resa pubblica presso la sede del Comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito sarà data notizia con le modalità di cui all'art. 32, della legge 18/06/2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", fermo restando che il Comune potrà attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna;
 - nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale deciderà sulle stesse e contestualmente approverà la variante semplificata;
4. di dare atto che dalla data di adozione della Variante n. 1 al PAT si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della legge 03/11/1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni;

5. di incaricare il Responsabile dell'area Urbanistico finanziaria di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CECCATO LUIGINO

F.to ORSO PAOLO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 28-10-20 .

IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ DELIBERAZIONE

(Art. 134 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ildecorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo on-line del Comune, (comma 3, dell'Art. 134 del Decreto Legislativo del 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009).
- Per conferma della deliberazione di Giunta Comunale/Consiglio Comunale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale, su richiesta di 1/5 dei Consiglieri Comunali (art. 127, comma 2, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267).

Fonte, li

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

F.to GAZZOLA LUISA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Addi,

IL FUNZIONARIO INCARICATO